

In ricordo del Provveditore Paolino QUATTRONE



Cinque anni fa, in questa giornata indimenticabile per molti, il personale dell'Amministrazione Penitenziaria e tanta altra gente comune vennero a conoscenza della tragica scomparsa di Paolo Quattrone, "il Provveditore Regionale".

Dopo alcuni giorni trascorsi a farmene una ragione, decisi, timoroso di mancare di rispetto a Lui e alle persone a Lui care, di scrivergli una lettera aperta, pubblicata dal nostro blog e dalla nostra rivista.

Con non poca sorpresa e stupore, ricevetti via mail e telefonicamente tantissimi attestati di stima per quelle parole che, a tratti, mi sembravano perfino dure nei riguardi di Paolo Quattrone; ma indubbiamente esse rappresentavano e rappresentano tuttora il mio vero pensiero e la mia profonda stima nei confronti del "Provveditore"!

Evidentemente, visto il gran numero di letture e di attestazioni di stima ricevute, erano e sono tuttora tantissime le persone che hanno saputo apprezzare e riconoscere l'operato di Paolo Quattrone, attribuendo il giusto merito a chi ha trascorso la propria carriera ad inseguire i propri ideali (giusti o sbagliati), che hanno lasciato comunque il segno in questa "amministrazione" sempre più distante e meno amata dai suoi uomini e dalle sue donne.

Sono trascorsi 5 anni *".....e l'irruenza del ricordo resta indelebile. Al dolore intimo ed incommensurabile, aggiungo oggi il ricordo di Paolo con la franchezza e l'essenzialità di cui lui era capace..."* (Guglielma Puntillo Quattrone).

A Paolo Quattrone e alla Sua Famiglia e a tutte le persone che lo hanno conosciuto, apprezzato, stimato, combattuto e sostenuto, va il ricordo indelebile del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria umbra.

Alla Signora Guglielma in particolare va il nostro silenzioso ma costante pensiero e la nostra vicinanza.

Orvieto, addì 22 luglio 2015